

PIANO
CIMITERIALE

PROPONENTE

2° Servizio Demografici
Davide Giglio

TAVOLA

OGGETTO

01

Relazione tecnico-illustrativa

Aggiornamento Maggio 2024

INDICE

Sommario

1.Premesse.....	1
2.La normativa in materia di servizio necroscopico e cimiteriale	2
3.Le caratteristiche del cimitero	2
4. Popolazione residente e mortalità - Andamento storico e stima di possibile evoluzione.....	3
5.Verifica delle dotazioni minime dei cimiteri del Comune di Santa Lucia di Piave.....	5
6. Conclusioni.....	6

1.Premesse

La presente è parte integrante della Relazione tecnico – illustrativa del Piano cimiteriale, Piano approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 07/07/2018.

L'Amministrazione Comunale intende aggiornare gli spazi cimiteriali in base al fabbisogno presente e futuro.

Allo stato attuale ci si ritrova nel cimitero Capoluogo senza cellette ossario disponibili e nel cimitero di Sarano ve ne sono solo otto unità da poter riutilizzare. Pertanto si è ravvisata l'utilità di aggiornare il piano cimiteriale tale da ottimizzare in modo efficace gli spazi cimiteriali. L'ufficio demografico del Comune di Santa Lucia di Piave vuole supportare la proposta di aggiornamento del piano cimiteriale prevedendo la realizzazione di **ossari** nel cimitero Capoluogo e Sarano.

Le ricadute date dalla crescita della cremazione e la possibilità di recuperare quantitativi consistenti di posti salma, alla scadenza, fa nascere la necessità di costruire delle nuove cellette ossario in quanto la turnazione non riesce a garantire agli utenti il manufatto che viene individuato per il proprio caro defunto, creando un disagio.

Per rispondere in modo efficace alle esigenze degli utenti che fanno domanda di cellette ossario in sostituzione di loculi è necessario razionalizzare l'uso dei manufatti del Cimitero Capoluogo e Sarano attraverso la costruzione di ossari.

A supporto della proposta di aggiornamento del piano cimiteriale è stata effettuata un'analisi su dati della gestione dei cimiteri reperiti dalle pratiche funerarie di quest'ultimo decennio e con sopralluoghi presso i cimiteri comunali.

La presente relazione è composta dalla prima parte introduttivo/descrittiva, con richiamo alle varie normative di riferimento, e dalla relazione di dimensionamento, che determina le tipologie di sepolture e recettività attuale e futura.

Per i calcoli del fabbisogno delle strutture cimiteriali di Santa Lucia di Piave sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- l'andamento medio della mortalità nell'area comunale (popolazione residente e persone decedute nel territorio comunale);
- la determinazione del fabbisogno negli anni a venire;
- la ricettività attuale delle strutture cimiteriali esistenti distinguendo i posti per tipologia.

Per avere una maggiore percezione del cambiamento demografico e sociale, i dati della presenta relazione sono stati aggiornati.

2.La normativa in materia di servizio necroscopico e cimiteriale

La gestione dei cimiteri e i servizi mortuari di Santa Lucia di Piave sono disciplinati dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 19/02/2009, aggiornato con successiva provvedimento di Consiglio n. 42 del 28/11/2011.

Il vigente regolamento si base sulla normativa del DPR 10 settembre 1990 n. 285 “Approvazione regolamento di polizia mortuaria” e la Legge Regionale Veneto n. 18 del 04/03/2010. Oltre alla citata disciplina la normativa di riferimento consiste anche:

- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993, n. 24;
- Legge 30 marzo 2001 n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri;
- DPR 15 luglio 2003 n. 254 “Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della Legge 31 luglio 2002, n. 179”;
- DGR 27 luglio 2010 n. 1909 “Linee guida di prima applicazione L.R. n. 18/2010” ;
- DGR 04 aprile 2014 n. 433 Definizione nuovi requisiti cimiteri di cui all’art. 2 c. 2 lett a) L.R. n. 18/2010”;
- DGR 17 giugno 2014 n. 982 “Definizione nuovi requisiti per attività funebre di cui all’art. 2 c. 2 L.R. n. 18/2010”.

3.Le caratteristiche del cimitero

Ai sensi dell'articolo 337 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie" ogni comune ha l'obbligo di realizzare almeno un cimitero.

Il comune, nella pianificazione dei cimiteri, tiene conto del fabbisogno di sepolture per il numero corrispondente ad almeno tre turni di rotazione per le inumazioni e a due turni di rotazione per le tumulazioni.

In ogni cimitero (art. 30 LR 18/10), come requisiti minimi, ci sono almeno:

- un campo inumazione;
- un campo inumazione speciale;
- una camera mortuaria;
- un ossario comune;
- un cinerario comune.

4. Popolazione residente e mortalità - Andamento storico e stima di possibile evoluzione

Al fine di giungere ad una proiezione sulla mortalità più veritiera possibile, sono stati integrati/aggiornati i dati riportati nella Relazione tecnico – illustrativa del Piano cimiteriale, Piano approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 07/07/2018.

È stata effettuata un'analisi attraverso due variabili:

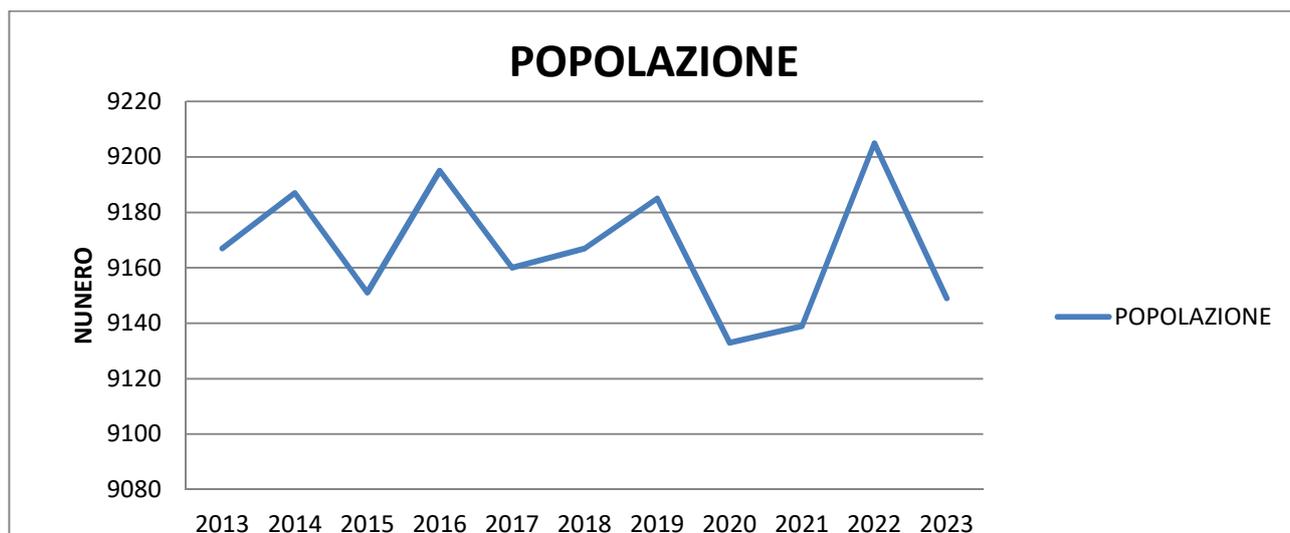
- andamento della popolazione residente nel Comune di Santa Lucia di Piave;
- tasso di mortalità dei residenti.

L'intervallo temporale analizzato è quello compreso tra il 2013 ed il 2023.

In altri termini la popolazione di Santa Lucia di Piave registra un allungamento della vita media e quindi un'aspettativa di vita più lunga, allo stesso tempo un maggior invecchiamento della popolazione equivale ad un aumento delle classi di età a più elevato rischio di morte.

I dati analizzati, relativi alla dinamica anagrafica della popolazione residente sono:

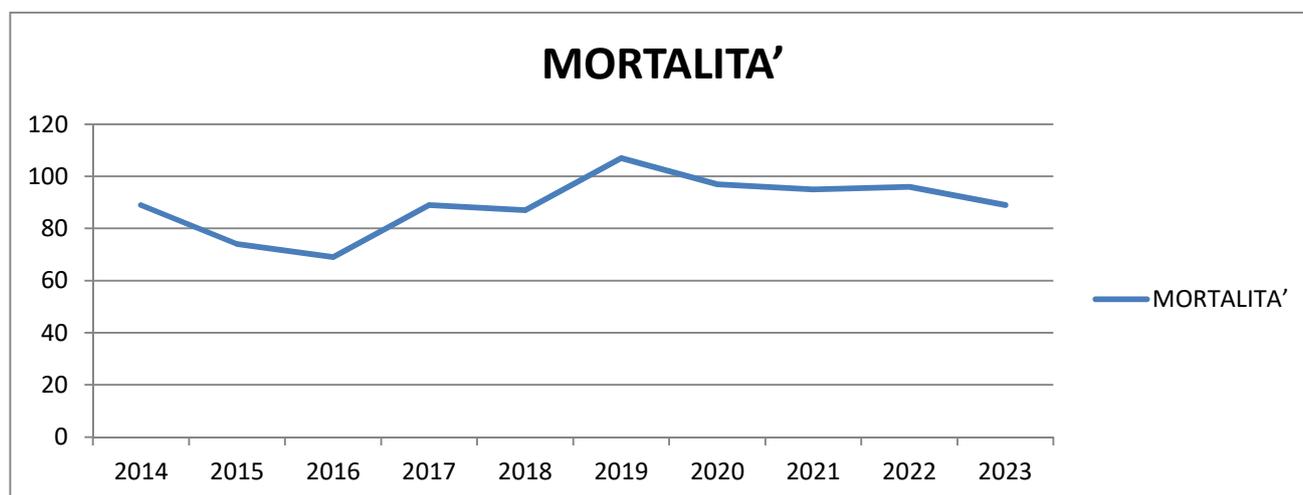
ANNO	POPOLAZIONE	INCREMENTO
2013	9167	
2014	9187	-20,00
2015	9151	36,00
2016	9195	-44,00
2017	9160	35,00
2018	9167	-7,00
2019	9185	-18,00
2020	9133	52,00
2021	9139	-6,00
2022	9205	-66,00
2023	9149	56,00



L'andamento demografico è stato espresso in valore assoluto e ci mostra un andamento a balzi. Nel decennio 2003-2023 la popolazione residente del Comune di Santa Lucia di Piave è di 9167 unità, aumentata rispetto alla media del periodo 2006-2016 con un valore di 9138.

Invece i tassi di mortalità in Italia sono aumentati significativamente negli ultimi anni, influenzati dai cambiamenti demografici come l'invecchiamento della popolazione e nello specifico per il Comune di Santa Lucia di Piave la dinamica della mortalità è rappresentata dai seguenti dati:

ANNO	MORTALITA'	VARIAZIONE
2014	89	
2015	74	-15
2016	69	-5
2017	89	20
2018	87	-2
2019	107	20
2020	97	-10
2021	95	-2
2022	96	1
2023	89	-7
		-15



Il dato di mortalità è espresso in valore assoluto e ha un andamento più lineare.

La mortalità media della popolazione residente è di 89 unità defunti medi/annuo che rispetto alla precedente analisi fatta nel periodo 2004-2016 pari a 70 defunti medi/annuo, assume un valore aumentato di ben 19 unità, dato molto importante ai fini della valutazione dei manufatti necessari a rispondere alle esigenze degli utenti.

5.Verifica delle dotazioni minime dei cimiteri del Comune di Santa Lucia di Piave

Le dotazioni minime per i cimiteri, stabilite con norma regionale (L.R. 04/03/10) sono state verificate nella Relazione tecnico – illustrativa del Piano cimiteriale, Piano approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 07/07/2018.

Partendo dalla relazione di aprile 2018 gli spazi cimiteriali riferiti a Giugno 2017 sono:

CIMITERO	LOCULI*	OSSARIO
Santa Lucia di Piave	37	19
Sarano	17	57

Nella tabella successiva sono indicati gli stessi dati ma riferiti alle disponibilità di Maggio 2024:

CIMITERO	LOCULI	OSSARIO
Santa Lucia di Piave	75	zero
Sarano	147	18

La seguente tabella illustrata la serie di dati storici dal 2019 al 2023 riferiti ad entrambi i cimiteri, a dimostrazione dell'aumento delle istanze di concessioni di cellette ossario, a conferma dell'orientamento verso pratiche di sepolture tramite cremazioni.

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	TOT
LOCULI	30	15	21	14	12	92
OSSARI	8	5	14	11	10	48

Si evince che nel futuro si andrà sempre più nella direzione della richiesta di cellette ossario che allo stato attuale non vi sono nel cimitero capoluogo e sono di numero esiguo nel cimitero Sarano. Questo comporta l'esigenza prioritaria e fondamentale rivolta alla costruzione di manufatti per la ricezione di cellette ossario.

6. Conclusioni

Si evince conseguentemente la necessità di costruire nuove celle per conservazione cassette ossario e celle per conservazione urne cinerarie e quindi aggiornare il piano cimiteriale prevedendo la realizzazione di nuovi ossari.

I motivi sono sostanzialmente tre:

1. Ad oggi non vi son ossari in numero sufficiente per garantire il servizio agli utenti;
2. La celletta è un loculo di dimensioni ridotte inserito in un manufatto composto da diversi elementi, destinato alla tumulazione di cassette di resti ossei o urne cinerarie. All'interno della celletta possono essere collocate una cassetta di resti ossei e un'urna cineraria o, in assenza di cassetta, fino a tre urne. La modularità di questi prodotti, ne semplifica l'installazione e massimizza i tempi così da garantire un evidente contenimento dei costi operativi;
3. I cambiamenti sociali e demografici comportano un orientamento dei cittadini verso istanze di cellette ossario rispetto alla tumulazione in loculi in quanto pratica funeraria della cremazione di un proprio caro defunto comporta una minore spesa con un utilizzo maggiore negli anni e un regime amministrativo più agevole.

Non si parla di un ampliamento del Cimitero ma dell'ottimizzazione degli spazi esistenti con la collocazione di elementi che ospiteranno le cellette ossario.